



ASSICURAZIONI GENERALI E LA FINANZA ISLAMICA

Generali comunica la sua entrata nel settore assicurativo degli Emirati Arabi Uniti. Il gruppo triestino ha ottenuto la licenza per l'esercizio nel settore vita del mercato assicurativo di quest'area. Invece i fondi stranieri puntano sempre più alle piccole e medie imprese italiane.

Il Gruppo Generali ha annunciato la sua imminente entrata nel mercato assicurativo degli Emirati Arabi Uniti. Il Ministero dell'Economia dello stato mediorientale ha concesso a Generali la licenza all'esercizio dell'attività assicurativa nel settore vita.

Dopo la notizia dei giorni scorsi in cui il Leone di Trieste annunciava di essere diventato il primo assicuratore vita straniero in Cina, con questo nuovo annuncio si consolida sempre più la view sulla strategia del gruppo.

E' chiaro infatti che la strategia su cui sta puntando Generali è quella di internazionalizzazione del proprio business, il che spinge la società a rivolgersi ai mercati ad alto potenziale di sviluppo. Dopo la Cina quindi arriva il Medio Oriente.

Gli Emirati Arabi Uniti sono un'area dal sicuro potenziale di crescita, ancora non del tutto espresso. Anche durante la sfavorevole congiuntura economica attuale, infatti, continuano ad avere dei tassi di crescita positivi. Il mercato assicurativo degli Emirati ha manifestato tassi di sviluppo di oltre il 30%, gestendo nel totale un monte premi pari a 4,7 miliardi di dollari, di cui il ramo vita rappresenta il 16% del mercato nel suo complesso.

Lo stesso amministratore delegato, Sergio Balbinot, ha commentato l'evento dichiarando: "Sono convinto che Generali saprà vincere le sfide di un mercato sofisticato come quello degli Emirati anche perseguendo la strada dell'innovazione di prodotto. A questo riguardo guarderemo con attenzione anche al segmento dell'assicurazione islamica attraverso lo studio e la messa a punto di prodotti Takaful, ossia compatibili con la legge islamica".

Nel 2008 la raccolta premi ha superato 1 miliardo di euro. Il segmento protezione è in crescita del 10%, ribadendosi tra i leader di settore in Italia.